

6000 FOTO DELLA LUNA COME A OCCHIO NUDO



La mappa della luna: è indicato il cratere Alfonso, raggiunto dal «Ranger 9».



Due sommozzatori in piedi sui bordi di un grande canotto mentre agganciano cavi lanciati da elicotteri alla capsula rimorchiata dal battello di gomma.

Gagarin e Titov parlano dell'ultima coppia spaziale sovietica

«Leonov vorrebbe essere nell'astronave per la Luna»

La vita a Baikonur - Il giornale satirico («La siringa») del primo «pedone dello spazio» - L'apprensione per l'incidente alla gamba toccato a Beliaiev prima del volo

120 lire di pensione all'anno!

MACERATA, 24. Una donna che attualmente risiede a Recanati detiene a macinare un primato difficilmente battibile: essa è infatti beneficiaria di una pensione di 120 lire all'anno. Si tratta di Pierina Bernardi di 72 anni, di Ruvo di Puglia (Bari), abitante da qualche tempo presso alcuni parenti. In gioventù esercitò il mestiere di sigariera presso un tabacchificio pugliese e negli anni 1920-24 effettuò un certo numero di versamenti previdenziali, versamenti che nel 1924 furono soppressi per legge. In base a queste sue contribuzioni la Previdenza Sociale le concede una pensione di centotrenta lire all'anno che le viene regolarmente trasmessa con un assegno di conto corrente postale entro la prima decade di ogni mese di gennaio. Quest'anno, tuttavia, Pierina Bernardi ha dovuto rinunciare alla pensione perché trovandosi a Recanati avrebbe potuto riscuotere soltanto percorrendo circa ottocento chilometri, la distanza appunto che separa Recanati da Ruvo di Puglia e ritorno.

Con un penny mezzo miliardo

LONDRA, 24. Geoffrey Alder ha appena vinto al totocalcio inglese 308.139 sterline, pari a 539 milioni e 243.125 lire. Alder giocò, in società con altri due compagni, una schedina da un penny. Il fortunato giocatore ha accettato otto pareggi in una colonna in un giorno in cui i risultati di partita sono stati nove.

Caccia al tesoro

PALMI — Francesco Rottolo, un operaio calabrese di 31 anni, da quattro anni in Francia con tutta la famiglia per lavoro, in questi ultimi tempi ha sognato una persona morta un secolo fa che lo ha più volte invitato a tornare a Palmi per scavarne nei pressi della chiesa del Crocifisso fino a quando non avesse trovato il suo scheletro. Soltanto costui avrebbe potuto prendere possesso di un'anfora piena d'oro seppellita vicino allo scheletro. Il Rottolo ha seguito il consiglio: è tornato al paese, ha scavato, ha trovato lo scheletro e l'anfora. Quest'ultima però era vuota. Alcuni compagni del Rottolo hanno sostenuto che il loro concittadino non ha trovato l'oro perché nelle stive era fatto andare dalla moglie e dal fratello, mentre, secondo i suggerimenti della persona sognata, doveva scappare da solo.

MOSCA, 24. Non è una città come le altre Baikonur. Basta pensare che i sovietici la chiamano «Città delle stelle» perché tutti i suoi abitanti, chi più chi meno, lavorano alla conquista e alle imprese spaziali. Qui si presentano, pieni di speranza e di entusiasmo, gli aspiranti cosmonauti dopo il severo tirocinio seguito nei reparti più qualificati della aviazione sovietica e qui rimangono a vivere con le loro famiglie se la commissione medica, operando una selezione scrupolosa, dice loro: «Va bene, sei dei nostri, potrai volare nel cosmo». E' così che si formano i cosmonauti. «Prova a ballare — gli consiglia Beliaiev — è sempre un esercizio...».

Ma Leonov fremeva: il suo hobby era un altro, la pittura. «E così pensò di esprimere la sua bonaria protesta raccontando Titov con una serie di giornali murali da affiggere sull'atrio dell'ospedale. «La siringa», questo il titolo, abbinato all'immagine del giornale, fece ridere tutta la comunità di Baikonur, compreso il serissimo e compassato Beliaiev. «Sei bravo a dipingere — dicevamo tutti a Leonov e lo soprannominammo il pittore. «Forse non sarò mai altro che un modesto pittore — pensava lui, ma poi venne l'attesa promozione e fu costituito il gruppo di piloti da addestrare come cosmonauti...».

Non ci fu più il tempo di annoiarsi: lezioni di astronomia, di fisica, di meccanica celeste, di missilistica, si alternavano alle esercitazioni pratiche: canoa di pressione, dispositivi vibranti, centrifuga. «La calma, la resistenza in Beliaiev — dice Gagarin — stupivano tutti. Spiegava i concetti con una calma e un po' di impetuosità che egli aveva dovuto imparare l'arte del pilota negli anni difficili, di freddo, di fame, che accompagnavano la seconda guerra mondiale. Il piccolo gruppo di ardimentosi fu quindi pronto per il volo. Gli scienziati avevano lavorato il gran segreto: anche loro erano pronti e il cosmodromo non fu più una meta irraggiungibile: i cosmonauti furono ammessi a risalire la prima Vostok.

Vulnerabile ai raggi ultravioletti

Prodotta dall'URSS il tessuto Voskod 2

MOSCA, 24 — L'Unione Sovietica ha prodotto un nuovo tessuto chiamato Voskod 2, che resiste alla radiazione spaziale. Il tessuto è molto sottile e permette ai raggi ultravioletti di attraversarlo. Si potrà così avere un'abbigliamento integrale e comodo per indossare il costume da bagno.

VAMPATE ROSSE SUL CRATERE DOV'È ALLUNATO IL RANGER

Una grossa fenditura solca il cratere Alfonso — Grissom e Young, mentre attendevano di essere tratti dalla capsula, colti da mal di mare

CAPE KENNEDY, 24. Alle 15,08 il «Ranger 9» è andato a impattare sulla superficie lunare, dopo avere trasmesso alla Terra oltre cinquemila telefoto, diffuse in presa diretta dalla televisione. Da un primo esame delle immagini trasmesse dalla sonda gli astronauti americani, Grissom e Young venivano, a bordo della capsula «Intrepid», sottoposti agli esami medici di rito dopo le imprese spaziali, la televisione americana trasmetteva infatti le immagini della Luna fuggevoli dalla capsula nell'ultima fase del suo volo verso la superficie del satellite. Uno spettacolo indubbiamente sensazionale perché le immagini captate da due delle telecamere del «Ranger 9» venivano nella capsula stessa trasmesse in segnali televisivi direttamente trasformabili nello standard televisivo americano, che è di 25 linee, e quindi, nuovamente convertite, in immagini immesse sulle reti nazionali. In altri termini, la trasmissione avveniva pochi secondi dopo che le telecamere avevano inquadrato l'obiettivo; pochi secondi, il tempo necessario perché i segnali percorressero la distanza dalla Luna alla Terra alla velocità della luce.

A Messina la fregata tamponata a Punta Stilo

Tra le lamiere del «Castore» i corpi mutilati di 2 marinai

MESSINA, 24. Nella collisione tra due navi da guerra al largo di punta Stilo sono stati trovati orrendamente mutilati, tra le lamiere contorte della poppa della fregata «Castore» squarciata dalla prua della nave appoggio «Etna» durante una esercitazione aeromarina al largo della costa jonica della Calabria. L'ordigno scoppiò in seguito allo scontro, e alla fregata la notte scorsa. Si tratta di Vittorio Celli, dell'Aquila, e di Aristide Duse di Chioggia.

Man mano che il «Ranger 9» si avvicinava alla superficie lunare — con una velocità sempre crescente per la forza di gravità — la zona ripresa diminuiva di vastità, mettendo in luce una serie di particolari. Si vide così che il Cratere Alfonso ha un fondo piatto ma costellato di piccoli crateri e piccoli rilievi causati dalla pioggia di meteoriti; le foto hanno però rilevato anche dettagli imprevisti, come l'esistenza sul versante nord-ovest del Cratere di una lunga scianatura la cui origine, secondo i tecnici del Jet propulsion laboratory di Pasadena, non è

dovuta alla caduta di meteoriti, ma ad altre cause ancora da accertare. Questo fotografo — tra l'altro ottimo, grazie all'inclinazione della sonda, che permetteva di sfruttare i contrasti prodotti dalla luce solare — sono state le ultime trasmesse dal «Ranger 9» che pochi secondi dopo si è schiantato nel fondo del Cratere Alfonso» (che ha un diametro di un centinaio di chilometri), a soli sei chilometri e mezzo dal punto previsto. E' stato compiuto, così, l'ultimo volo della serie «Ranger»; i prossimi lanci americani prevedono l'altunaggio di un robot, il Surveyor, capace di spostamenti, fotografie e rilievi da effettuare direttamente sulla superficie del satellite. Naturalmente le immagini della Luna hanno un po' di ritardo, l'attenzione dal volo di Grissom e Young, la cui impresa era già stata completata, si è rivolta da analoghe e migliori imprese sovietiche, sia perché ormai ne è nota la felice conclusione. L'interesse tornerà a concentarsi sui due astronauti, quando questi, domani, torneranno a Cape Kennedy e si recheranno quindi a Washington per essere ricevuti dal presidente Johnson. Poi, lunedì, la consueta spettacolare parata di coriandoli — lungo la Quinta strada di New York.

In attesa di questo momento Grissom, Young e la capsula «Molly Brown» sono nelle mani di medici e tecnici sulla portaerei «Intrepid», medici e tecnici che controllano le condizioni di salute dei due astronauti, trovandole eccellenti; i tecnici studiano invece gli strumenti di volo allo scopo, soprattutto di accertare le cause per le quali la capsula è ammarata a circa 110 chilometri dal punto prefissato mentre invece, durante le operazioni di rientro, Grissom aveva comunicato che l'ammaraggio sarebbe avvenuto ad una trentina di chilometri da un punto stesso.

Un errore di 100 chilometri dopo un volo di oltre 130.000 non è eccessivo; soprattutto allo stato attuale delle esperienze di volo nel cosmo, ma si è un difetto da eliminare in vista delle future prove dello stesso progetto «Gemini» che prevedono un ritorno a terra di notevole durata, e che, soprattutto, i naufraggi avranno come unico punto di riferimento la linea dell'orizzonte. In queste condizioni, un errore di calcolo di questo tipo potrebbe pregiudicare la rapidità delle operazioni di recupero degli astronauti e del loro veicolo spaziale.

I medici, come si è detto, hanno intanto affermato che i Virgil Grissom e John Young non hanno in alcun modo risentito del loro viaggio nello spazio: è stato solo un infortunio, e i due astronauti mentre attendevano di essere tratti dalla capsula spaziale, sono stati colti da mal di mare e nausea. Uno di questi due, Grissom, e Young hanno trascorso la prima notte sull'«Intrepid» dormendo profondamente. Grissom dormì dalle 17 alle 6,49 di stamane; il meno affaticato Young dalle 11 alle 6,30. Quindi sono stati sottoposti ad altri controlli sanitari ed infine la NASA ha potuto annunciare che i due arriveranno domani a Cape Kennedy e terranno alle 09.19 (la una di notte di dopodomani in Italia) una conferenza stampa per raccontare la loro esperienza.

Precipitato un quadrimotore

Sedici morti nelle manovre delle marine USA e canadese

S. JUAN (Portorico), 24. Sedici soldati sono morti nelle manovre combinate tra unità delle marine americana e canadese. I sedici — che si ritiene fossero tutti canadesi ma dei quali non sono state divulgate ancora le generalità — volavano su un quadrimotore di tipo canadese quando precipitò in mare. Le esercitazioni sono continuate.

SANITA' Anche Giardina sapeva ma lasciò correre

Chiamato a spiegare al processo la vicenda della centrale telefonica acquistata con più contratti per sfuggire alle lungaggini burocratiche e camuffarla come materiale da laboratorio necessario all'Istituto

La prassi in molti casi vale quanto la legge. Così il senatore Camillo Giardina, che fu ministro della Sanità dal febbraio del '59 al febbraio del '62, ha dato ragione di gran parte degli episodi di cattiva amministrazione che sono stati contestati agli imputati: ai due ex direttori dell'Istituto superiore di Sanità, Marotta e Giacomello, e ad altre otto persone. Giardina non ha fatto una figura migliore di quella dell'altro ministro della Sanità, Jervolino Come Jervolino ha dimostrato di sapere ben poco dell'ente che aveva il dovere di sorvegliare. Comunque un fatto è certo, e ammesso: dei reati che la magistratura ha contestato agli imputati, Giardina era perfettamente al corrente. Sapeva che i membri del comitato amministrativo ricevevano gettoni di presenza e che non avevano diritto di voto. Sapeva che Marotta, andato in pensione, continuava a usufruire di una macchina dell'Istituto, e che alcuni scienziati e ricercatori dell'ente ricevevano in pratica due stipendi (non era la prassi, ma c'era una spiegazione), che per acquistare una centrale telefonica si faceva fatturare materiale da laboratorio. Giardina era al corrente e approvava, ma è ancora un senatore, mentre i dirigenti dell'Istituto rischiano la galera.

Giardina non ha fatto una figura migliore di quella dell'altro ministro della Sanità, Jervolino Come Jervolino ha dimostrato di sapere ben poco dell'ente che aveva il dovere di sorvegliare. Comunque un fatto è certo, e ammesso: dei reati che la magistratura ha contestato agli imputati, Giardina era perfettamente al corrente. Sapeva che i membri del comitato amministrativo ricevevano gettoni di presenza e che non avevano diritto di voto.

Motoveliero affonda al largo di Caprera

CAGLIARI, 24. Il motoveliero «Cardinale», colto da una tempesta mentre navigava al largo delle coste dell'isola di Caprera, è affondato dopo una notte di lotta contro il mare infuriato. Ieri notte il centro radio di Campomanu aveva ricevuto un SOS proveniente da una nave in difficoltà nelle Bocche di Bonifacio a circa 30 miglia a nord-ovest di Caprera.

In vendita sadae/editore il 3° numero di Terzo Reich

Terzo Reich Storia del nazismo a cura di Indro Montanelli 45 fascicoli settimanali 3 grandi volumi



L/250